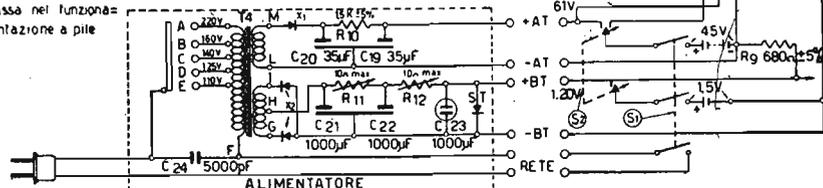


Le tensioni segnate si intendono misurate verso massa nel funzionamento con alimentazione dalla rete  
 I valori riquadrati si intendono misurati verso massa nel funzionamento con alimentazione a pile

L1-L10	0,6 n	L6	18 n	T3	Prim 350 n	F.E. 10-15 500 n
L2	0,3 n	T1	Prim 20 n	T4	Sec 0,7 n	F.O. 0-20 550 n
L3	3,2 n	T2	Sec 20 n	L7	7,5 n	F.O. 0-20 680 n
L4	0,9 n		Prim 20 n	T4	M-L 690 n	F.E. 10-15 840 n
L5	0,18 n		Sec 20 n		I-G 19,5 n	F.O. 0-20 1250 n



**PARTICOLARI AVVERTENZE AL TECNICO RIPARATORE**

Per l'impiego in modo corretto del ricevitore è indispensabile conoscere quanto è esposto nel libretto di Istruzioni che viene fornito a corredo di ogni apparecchio.  
 In particolare è necessario riferirsi a tale libretto per quanto riguarda la sostituzione delle pile e l'allacciamento dell'apparecchio alla rete a corrente alternata.  
 Si espongono qui di seguito ulteriori avvertenze utili al tecnico.

**FUNZIONAMENTO IN CORR. ALTERNATA**

L'alimentatore esterno all'apparecchio contiene il trasformatore per tutte le tensioni di rete (50/60 p/s) e gli organi raddrizzatori e di filtro.  
 L'allacciamento tra alimentatore e apparecchio avviene mediante cavetto e spina esapolare.

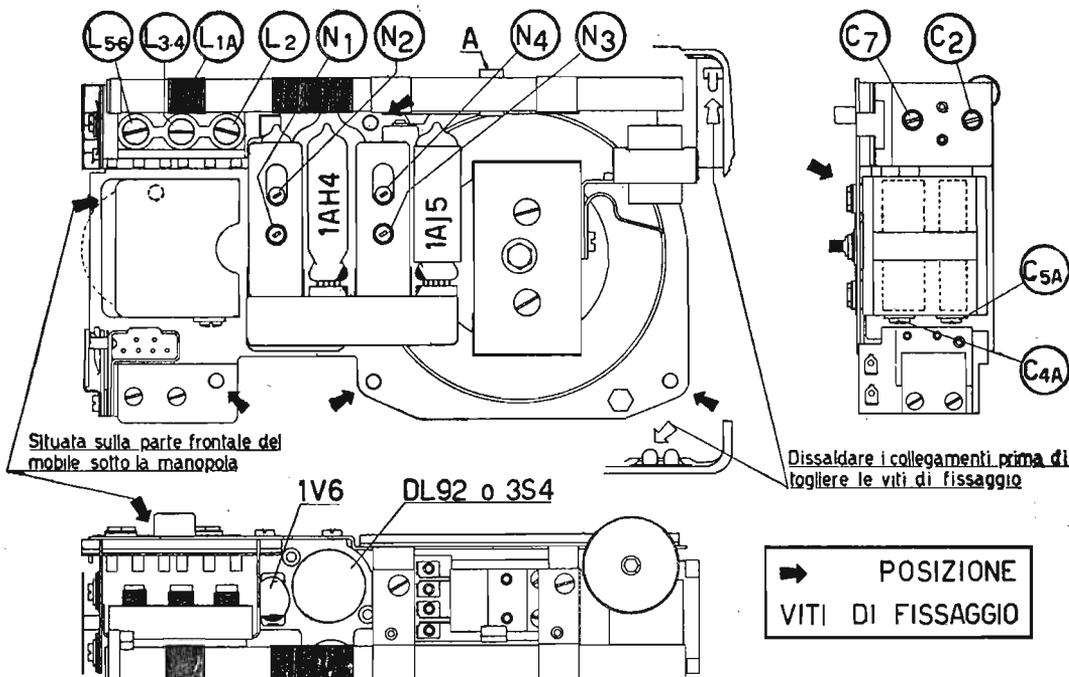
Quest'ultima commuta, automaticamente all'atto dell'introduzione, il circuito delle pile con quello dell'alimentatore. Si tenga presente che il circuito primario del trasformatore è portato dalla stessa spina esapolare entro l'apparecchio dove è chiuso o aperto dall'interruttore. Questo accorgimento è stato adottato per proteggere tutti gli organi di raddrizzamento e filtro e da una eventuale prolungata mancanza del carico e per rendere impossibile la permanenza di correnti circolanti nel primario del trasformatore quando l'apparecchio pur essendo spento venga lasciato collegato all'alimentatore e questo alla rete.  
 Ronzio per deficienza di filtraggio.  
 I condensatori elettrolitici di filtro sono situati nell'interno dell'alimentatore e raggruppati in una custodia di materia plastica.  
 La sostituzione eventuale dovrà avvenire con condensatori identici agli originali.

**MICROFONICITÀ**

Le valvole ad accensione diretta presentano una microfonicità non trascurabile. Se questa condizione è particolarmente esaltata anche a volume sonoro ridotto, occorre individuare la valvola più microfonica (vedere paragrafo sostituzione valvole) e sostituirla.  
 In particolare per la valvola 1V6 è indispensabile controllare che il suo bulbo non tocchi gli organi circostanti, poiché in questo caso verrebbe maggiormente eccitata la vibrazione meccanica dei suoi elettrodi.

Se si tratta di una valvola subminiatura non è raro il caso che la sostituzione possa essere evitata qualora la maggiore microfonicità sia dovuta al fatto che la valvola è stata completamente spinta contro il proprio zoccolo. Infatti estraendo leggermente la valvola in modo che l'estremità inferiore del bulbo disti circa 2,5 millimetri dallo zoccolo si ottiene un discreto smorzamento delle vibrazioni meccaniche trasmesse dallo chassis alla valvola stessa.

**VOXSON (FARET) - Mod. 506 «Starlet».** Portatile di piccole dimensioni, con tre valvole subminiatura e una miniatura. OM da 520 a 1600 kc/s, e OC da 5,9 a 10 Mc/s. Antenna AM in ferrite. MF a 455 kc/s. Nello schema, S2 in posizione alimentazione da rete. Con pile, tensione accensione 1,5 V, con rete 1,2 V, per accensione rete regolare R11 e R12.



Quando il telaio viene riposto nella custodia è necessario assicurarsi, prima di applicare le viti di fissaggio, che il dentino di aggancio posto fra l'antenna ferrocube e l'interruttore vada ad incastrarsi nell'apposita fenditura della custodia. L'operazione è agevolata premendo dall'esterno la custodia in corrispondenza del punto indicato con A

## Seguono le AVVERTENZE AL TECNICO RIPARATORE

### ALTOPARLANTE

È necessario evitare sollecitazioni al cestello dell'altoparlante che possono determinare anche lievi decentramenti della bobina mobile, provocandone di conseguenza lo strisciamento sulle pareti del traterro.

### [SOSTITUZIONE DELLE VALVOLE

Per sostituire le valvole è necessario togliere lo chassis dalla custodia.

L'estrazione dello chassis dalla custodia richiede che siano staccati i fili che collegano l'innesto dell'antenna onde corte e il contatto positivo della batteria filamenti.

Inoltre devono essere tolti il bottone rigettato che fissa la manopola di sintonia, la manopola stessa, la vite di fissaggio posta sotto questa manopola e le altre quattro viti di fissaggio situate nei punti indicati dal disegno illustrativo.

Con lo chassis estratto, per togliere le valvole occorre seguire le norme qui di seguito segnate per ciascuna valvola:

1AJ5: la valvola è di facile accessibilità dal lato posteriore.

1AH4: anche se questa valvola l'estrazione è semplice.

3S4 o DL92: togliere prima la 1AH4. La valvola viene quindi estratta facilmente.

1V6: è necessario prima togliere la 1AH4 e la 3S4 (o DL 92). Lo chassis possiede dalla parte anteriore una finestra rettangolare che permette di controllare l'inserzione e l'estrazione della 1V6 dal suo zoccolo.

### ATTENZIONE!

Quando vengono introdotte le valvole subminiatura nei relativi zoccoli si tenga conto della corrispondenza fra le macchie rosse poste tanto sulla valvola che sullo zoccolo.

Per introdurre le valvole con la maggiore facilità possibile è opportuno sincerarsi prima dell'operazione che i fili costituenti i piedini siano diritti ed egualmente distanziati fra loro nella misura indicata dallo zoccolo.

## TARATURA ED ALLINEAMENTO

## GENERALITÀ :

La taratura dell'apparecchio deve essere eseguita con lo chassis estratto dal mobile. In Onde Medie non è necessario applicare particolari accorgimenti. In Onde Corte occorre predisporre un supporto di materiale isolante per sorreggere l'antenna a stilo e mantenerla nella medesima posizione relativa allo chassis; come se questo fosse il mobile.

Nel collegare il generatore di segnali direttamente alle diverse valvole per la taratura del canale di M. F., inserire sempre in serie sul lato caldo un condensatore da  $0,05/\mu F$

Operazione N.	Scopo della operazione	Collegamento dell'uscita del generatore di segnali	Frequenza generatore	Gamma	Posizione del condensatore variabile	Regolare per massima uscita	
1	Allineamento del II trasformatore di M. F.	Tra griglia controllo (piedino n. 4) della 1A4 e massa.	455 Kc/s	—	—	Nell'ordine i nuclei N4 e N3.	
2	Allineamento del I trasformatore di M. F.	Tra griglia pentodo (piedino n. 3) della 1V6 e massa.	455 Kc/s	—	—	Nell'ordine i nuclei N2 e N1.	
3	Taratura in frequenza dell'oscillatore gamma Onde Medie.	Ad una spira di filo accoppiata lascamente col nucleo di antenna Onde Medie.	1600 Kc/s	O. M.	Tutto aperto	Compensatore C5A.	
4			520 Kc/s	O. M.	Tutto chiuso	Nucleo L3-4.	
5	Allineamento del circuito accordato di antenna gamma Onde Medie.	Regolare l'intensità del segnale in modo che ad ogni misura la potenza d'uscita non superi 5 mW.	Ripetere nell'ordine le operazioni 4 e 5				
6			600 Kc/s	O. M.	—	Posizione di L1A rispetto a L1.	
7			1400 Kc/s	O. M.	—	Compensatore C4A	
8	Taratura in frequenza dell'oscillatore gamma Onde Corte.	Ad un conduttore isolato lungo circa 1 m, in modo da irradiare un segnale che sia captato dall'antenna a stilo.	Ripetere nell'ordine le operazioni 6 e 7				
9			10 Mc/s	O. C.	Tutto aperto	Compensatore C7.	
10			5,9 Mc/s	O. C.	Tutto chiuso	Nucleo L5, 6.	
11	Allineamento del circuito accordato di antenna gamma Onde Corte.	Regolare l'intensità del segnale in modo che ad ogni misura la potenza d'uscita non superi 5 mW.	Ripetere più volte le operazioni 9 e 10 fino a che la gamma è coperta				
12			6,1 Mc/s	O. C.	Predisposto per captare, dei due segnali ricevibili, quello avente frequenza min.	Nucleo di L2 - Regolare la frequenza del generatore.	
13			9,6 Mc/s	O. C.	idem		Compensatore C2 - Regolare la frequenza del generatore.
14					Ripetere più volte le operazioni 12 e 13 nell'ordine		

**ATTENZIONE.** — Non eseguire mai l'allineamento delle Onde Medie senza che siano già nella loro sede anche i nuclei di regolazione dell'antenna e dell'oscillatore per Onde Corte. Curare che questi già occupino una posizione prossima a quella di taratura definitiva.

Per una facile ricerca del passo sulle Onde Corte è bene procedere in modo che l'allineamento si perfezioni diminuendo l'induttanza L2 ed aumentando la capacità C2.

Nell'allineamento delle Onde Corte è utile osservare l'andamento della sensibilità sul segnale immagine (avente una frequenza superiore di 910 Kc/s a quella del segnale utile); alla fine dell'allineamento il segnale immagine dovrà essere molto debolmente ricevibile.